U SOTTOSCRIZIONE

Per la sottoscrizione straordinaria a sostegno del giornale: da ogni pullman almeno una cartella

Incontriamoci tutti oggi alla tenda dell'Unità

Oggi l'Italia è a Roma. È un modo di dire naturalmente, ma è certo che saranno tanti e tanti coloro che dalle prime ore di stamane raggiungeranno l'EUR per visitare la cittadella e per partecipare alla vita e alle iniziative della giornata più importante della Festa nazionale dell'Unità. Nelle stesse ore, in altre grandi città italiane, altre Feste conosceranno il loro momento culminante. A tutti i partecipanti alle Feste diamo un appuntamento: vi aspettiamo nei punti allestiti per la raccolta della sottoscrizione speciale per il nostro giornale. A Roma all'appuntamento non si può mancare. E non ci si può sbagliare. La tenda bianca dell'Unità, alzata vicino alla porta Roma, svetta su tutte. È lì che i compagni dell'Unità attendono tutti i visitatori. Da ogni pullman, che giunge alla Festa, ci attendiamo almeno una cartella di sottoscrizione. Vi attendiamo. Intanto qui di fianco diamo un elenco di compagni e di amici che dalla Tenda sono già passati e hanno sottoscritto.

ROMA — Quanta gente è passata in questi quindici giorni sotto la «tenda bianca» de l'Unità, alla «Festa grande» dell'Eur? Quante mani abbiamo stretto? Quanti compagni abbiamo salutato? Quante personalità politiche, del mondo della cultura, dello sport, dello spettacolo si sono fermate per complimentarsi? Quanti lavoratori sono venuti a portarci il loro contributo concreto — idee, critiche, quattrini, suggerimenti, proposte —. E quanti ne verranno ancora in questi giorni finali?

L'ultimo è stato Nino Manfredi, prima di andare al Caffè CS dove l'altra sera è stato «accolto alla grande» e fra un 33,3% e l'altro (si chiama così la coppa migliore del CS) abbiamo fatto due chiacchiere con lui alla fine di un divertente intrattenimento che il simpatico attore ha offerto ai frequentatori.

E anche in queste ultime ore abbiamo appuntato qualche nome. Riordinando il nostro taccuino vediamo che sono stati molti gli «azionisti» che si sono fatti vivi con l'abbonamento e la sottoscrizione. Per l'abbonamento è andata avanti l'iniziativa del «gemellaggio». Leggete come, qui di seguito:

Sezione PCI di Cecina per le sezioni «Lo Sardo» di Cetraro (CS) e di Sala Consilina (SA); Comitato comunale del PCI di Genzano per la sezione PCI di Grimaldi (CS); sezione Garbatella per la sezione PCI di Sciacca (AG); sezione PCI del Poligrafico «P. Secchia» per la sezione PCI di Locri (RC); sezione Quarticciolo per la sezione PCI di Campagna (SA); sezione Porta Maggiore per la sezione PCI di Gallico-Reggio Calabria; sezione Colli Aniene «E. Zerenghi» per la sezione PCI di Laviano (SA); sezione Ferrovieri Sud per la sezione PCI di Scilla (RC); sezione Nuova Gordiani per la sezione PCI di Postiglione (SA); sezione Trastevere centro-Enti locali per la sezione PCI di Cinisi (PA); sezione di Primavalle per la sezione PCI di Alcamo (TP); sezione Atac Ovest per la sezione PCI di Lazzaro (RC); Nicolino Pizzuto per la sezione PCI di Lucito (CB); Lina Ottaviano per la sezione PCI «Armando Ottaviano» di Fresagrandinara (CH); una compagna della RFT per la sezione PCI di Torre Orsaia (SA).

Il compagno Edvige Mazzarulli, di 85 anni, in memoria del padre Vincenzo che fu uno dei fondatori della Camera del Lavoro di Reggio Calabria, sottoscrive un abbonamento annuale a l'Unità e Rinascita a favore della Sezione PCI di Archi a Reggio Calabria.

Hanno sottoscritto abbonamenti anche le seguenti altre sezioni: «Luigi Petroselli» USL RM 16 a favore della sezione PCI di Ustica (PA); sezione Monteverde Nuovo «Pio La Torre» a favore della sezione di S. Marzano sul Sarno (SA); sezione «Cesira Fiori» a favore della sezione PCI di Pantelleria (TP); sezione Sub-Augusta per la sezione di S. Vito Lo Capo (TP); sezione Atac est per la sezione di Salaparuta (TP); sezione Villa Gordiani per la sezione PCI di Palmi (RC); sezione Fiumicino Alesi per la sezione di Quindici (AV); sezione Castel Giubileo per la sezione PCI di Montelepre (PA); sezione Portonaccio per la sezione PCI di Bagaladi (RC); sezione PCI di Ariccia per la sezione PCI di Melito Porto Salvo (RC); sezione Belardi di Genzano per la sezione PCI di Grumo Nevano (NA); sezione PCI Ottavia «P. Togliatti» per la sezione PCI di Lauro (AV); sezione PCI Ostia centro per la sezione di Marzano di Nola (AV); sezione Ostia Nuova per la sezione di Tufo (AV); sezione Mazzini per la sezione PCI di Gragnano (NA); sezione PCI Tuscolano per la sezione PCI di Afragola (NA); la compagna Cecilia Carrara sottoscrive n. 3 abbonamenti a l'Unità e Rinascita per sezioni del Meridione.

Ed ecco, infine, nome per nome gli ultimi sottoscrittori che hanno versato il loro contributo sotto la «tenda bianca» de l'Unità.

Sezione PCI «S. Vizzi», Campobello di Licata, 5.000.000; sezione PCI «3 Martiri del Ponte», Legnano, 1.000.000; sezione PCI «San Lucido», Cosenza, 1.000.000; sezione PCI «Fondi», Latina, 1.000.000, utile ricavato da 3 giorni festa Unità; sezione PCI «Guido Rossa», Castiglion del Lago, 1.000.000 (vedi lettera); Nicola Cipolla, Roma, 1.000.000; Tommaso Catalano, 1.000.000; coniugi Pighin-Focherin, Carpi, 1.000.000; sezione PCI, Ponte Buggianese, 500.000, utile ricavato dalla Festa de l'Unità ripetuta per la 2ª volta in un mese; sezione PCI, Torrita Tiberina, 500.000; Popoli, Roma, 10.000; compagno di Firenze, 50.000; Tambara Claudia, Roma, 100.000; Sgrò Giuseppe (anni 13), Roma, 35.000; Marisa Duca, Trieste, 5.000; Eugenio, Roma, 5.000; Alberto Leone Lion, Padova, 50.000; Piero Malfatti, Livorno, 100.000; Ruggeri, Roma, 16.500; Antonini Ermero, Canistro, 10.000; Arnaldo Cantaro, Saturnia, 10.000; Tabacco Augusto, Roma, 10.000; Canino Luigi, Pomezia, 20.000; Zangari Saverio, Catanzaro, 10.000; sezione «Frasso Sabino», Rieti, 50.000; Sasso Filomena, Sansa, 20.000; Pedaletti Angelo, Roma, 100.000; Canciarelli Gualtiero, Roma, 20.000; compagno pensionato, Roma, 10.000; Golfi Quinto, Roma, 10.000; Ciampalini Guido, Roma, 10.000; Neroni Oliva, Roma, 5.000; Ciolli Luciano, Roma, 20.000; D'Arce Giuliano, Ferentino, 50.000; Ruggeri Marino, Roma, 12.700; Carluzzo Luigi, Roma, 5.000; Valletta Pietro, Roma, 200.000; Ambrosino Gregorio, Melito Porto Salvo, 100.000; Sindaco Virgilio Panelli, Ponte Buggianese, 50.000 (primo versamento per impegno di 500.000 da versare ratealmente in 10 mesi); Assessore Giardini Angelo Moreno, Ponte Buggianese, 50.000 (primo versamento per impegno di 500.000 da versare ratealmente in 10 mesi); Marcella ed Enrico, Roma, 50.000; Attilio Paci, Fossombrone, 50.000; Parmegiani Eva, Bologna, 10.000; Giorgio Baldari e Maria Traversini, Roma, 25.000; Enrico, Roma, 100.000 (in ricordo di Berlinguer); sezione PCI Sant'Arpino, Caserta, 300.000; Franco, Roma, 20.000; Centro Anziani, via degli Irlandesi, Roma, 100.000; Albano Cianca (pensionato), 100.000; Tessari Gino, Cassano Magnago, 50.000; Peparello Antonio, Civitavecchia, 100.000; Cellula PCI SOGEIN, via Rocca Cencia, Roma, 100.000; Stajano Valentino, Roma, 50.000; Cellula Banco di Roma, Roma, 100.000; Mario Bendetti, Roma, 60.000; Bucci Enrico, Roma, 25.000; Grisendi Armando, Cavriago (RE), 100.000; Ciaralli Vezio, Roma, 10.000; Armeni Mauro, Roma, 10.000; Cecilia Clementi, Roma, 22.900; Barzagli Alfredo, Terni (diffusore), 100.000; Ruggeri Marino, Roma (diffusore), 10.000; Tocci Simona, Torlupara, 8.000; Metri Nello, Bologna, 50.000; Polanio Lina, Roma, 10.000; Gabrielli Elvio, Grosseto, 10.000; Palladino Bernardino e Raffaella Troisi festeggiano il loro compleanno sottoscrivendo 100.000 lire.

Il compagno Renato Nicolini è stato l'ultimo a farci visita l'altra notte. Ci ha portato un milione, il contributo personale per «l'Unità» che non poteva mancare. Prima di lui altri versamenti nella serata. Anche questi vogliamo riportarli qui di seguito nome per nome: sezione PCI «A. Gramsci», Orsomarso (Cosenza), 500.000; Rossini Teresita, Roma, 500.000 (prima pensione di vecchiaia); Pucinischi Riziero, Carpineto Romano, 50.000; Della Vedova, Mergozzo (NO), 50.000; Perioli Luciano e Rita, La Spezia, 100.000; Bombana Vincenza, Palazzolo sull'Oglio (BR), 5.000; Giulio Rotiroti, Malerato (CZ), 50.000 (emigrato a Monaco di Baviera); Ruggeri Marino, 15.800; Marcello Mais, La Spezia, 50.000; Amedeo e Amedea Boncompagni, Bologna, 100.000 (pur nella gioia della Festa nazionale, per la perdita della compagna e amica Lina Anghel i compagni sottoscrivono per l'Unità, rattristati per la sua grave scomparsa); Balduzzi Mario, Piacenza, 200.000; Simonetti Sandro, Roma, 10.000; Francesco Mormone, Napoli, 100.000; Gustavo, Roma, 10.000; Rivare Italo, Chiavari, 100.000; Nicola Salamone, Salerno, 50.000; Wilia Marcovecchio, Roma, 10.000; sezione PCI «P. Togliatti», Celle di Bulgheria, 80.000; Frullani Bruna, Roma, 40.000; una compagna iscritta al Partito dal 1944, Roma, 100.000; Boccanera Gilberto, Roma, 50.000; Rossi Luciano, Milano, 50.000; Bertoli Aristide, Brescia, 100.000; Donati Germano, Roma, 100.000; Ricci Sergio, Lucca, 30.000; De Santis Edmondo, Roma, 20.000.

Sezione PCI, Prato Sesia, 200.000; Scheggi Marzio, Sasso D'Ombrone, 100.000; D'Amizio Maria, Martufi Elvira e Florinda Terracina, 50.000; Pietro ed Egle Pessina, della sezione PCI «Ferrari», Monza, 50.000; Angela e Mario Scurotti della sezione PCI «Ferrari», Monza, 50.000; Ruggeri, Roma, 31.800; Ravagnani Maria Pia, Margozzo (NO), 50.000; Manini Sergio, Roma, 100.000; Franchi Fazio, Zimar Giancarlo, L'Aquila, 50.000 (devolvono a l'Unità i soldi per il pullman che doveva portarli a Roma domenica. Non possono venire perché infortunati); Massaccesi Alberto, Porto Potenza, 50.000; sezione PCI Montelupone (MC), 200.000; Zago Vinicio (simpatizzante), Roma, 500.000; sezione PCI «Bruno Crovato», Giudecca (VE), 2.000.000; Luigi, Manlio, Evandro, Ancona, 30.000; Venanzoni Giovanni, Roma, 100.000; Franceschini Marcella dell'edicola Porta Futura, 100.000; sezione PCI «Luigi Pozzilli» Villa Adriana Tivoli, 300.000; Tosani, Banzi, Tellaroli, Gelmini, Desenzano sul Garda (BS), 100.000; Certini Roberto, sezione PCI Ambra (AR), 50.000; Anna e Dino Celati, Bologna, 100.000; Di Giandomenico Guerino, Sulmona, 10.000; Russo Arcangelo, Roma, 5.000; sezione PCI FATME, Roma, 1.000.000 (la sottoscrizione si aggiunge alla raccolta di decine e decine di abbonamenti all'Unità e a Rinascita); due pensionati di Roma, 100.000; Gino Paoli, Genova, 650.000; cellula PCI «Otello Bianchi» Sielte, Roma, 50.000; sezione di Rovignano, Udine, 100.000; sezione Casal di Principe, Caserta, 500.000; Riccardo Teramo, Roma, 500.000 (vedi lettera); Cimino Michele, Roma, 100.000; compagno di Aosta, 10.000; Stefano Fedeli, Roma, 100.000; Capogna Sante, Boville (FR), 10.000; Cesario Livia Bonura, S. Lucido (CS), 100.000; Scheggi Giorgio, Castiglione d'Orcia (Siena), 100.000; sezione PCI «Maci e Tramacere» Campi Salentina (Lecce), 200.000 (perché la voce dei comunisti sia sempre più forte); Commissione Femminile sezione di Pieris, Gorizia, 100.000 (in memoria della compagna Morelli Vincenzian — infaticabile militante del partito — a due mesi dalla scomparsa); Gregorini e Minelli, Corinaldo (AN), 50.000.

Vogliamo, infine, scusarci con i compagni se qualche nome ci è sfuggito. A tutti diciamo che li aspettiamo anche in queste ultime ore. Abbiamo scritto nei giorni scorsi che la sottoscrizione si può fare anche raccogliendo qualche migliaio di lire in più tra coloro che verranno in gita alla Festa. I compagni di Poggibonsi lo hanno già fatto. Quanti saranno coloro che vorranno imitarli? Li aspettiamo e intanto buona Festa. Arrivederci ad oggi sotto la «tenda bianca» de l'Unità.

Camilla Ravera: «Sottoscrivo con piacere, l'Unità mi piace»

ROMA — Camilla Ravera telefona in redazione. Discretamente fa sapere che ha preparato un assegno di mezzo milione per la sottoscrizione straordinaria all'Unità. Poteva mancare la «piccola, grande signora del PCI» all'appuntamento col suo giornale? Seduta nel suo storico salotto, conosciuto da Gramsci e Terracini e Bordiga dai tempi di Torino e dell'Ordine Nuovo, Camilla ha appena finito di leggere «l'Unità».

Com'è il nostro quotidiano, Camilla, come lo trovi? La risposta è pronta. Con voce ferma dice: «Lo trovo un bel giornale, ben fatto, completo. Sì, mi piace». Questo, per noi, è un momento difficile, lo sai..., «Ma non dovete preoccuparvi. L'altra sera sono andata alla Festa e sinceramente ho visto uno spettacolo che mi ha davvero rinfrancata. Tutta quella gente, tutti quei compagni: sono decisamente ottimista per l'avvenire anche immediato. Quel che ho visto l'altra sera all'Eur è il partito del 33,3%. A giugno, alle elezioni europee non è stato dato ai comunisti un consenso effimero».

Camilla dice che in questi giorni sente un po' d'acciacchi, «ma non è nulla, forse è il tempo». A me sembra in forma, con una gran voglia di dire, di partecipare.

«Una cosa non dovete mai trascurare al giornale. Fatelo sempre con "serenità", con distacco, soprattutto col ragionamento. Gramsci, il grande Gramsci, non si stancava mai di ripetercelo. Certo, erano altri tempi quando con Platone, Amoretti, Leonetti, sotto la guida e l'ispirazione di Antonio, facevamo l'«Ordine Nuovo». Non avevamo, noi, problemi di competizione e di mercato ma mi pare che la lezione di Gramsci sia quanto mai attuale».

Era esigente Gramsci come direttore? «Tantissimo, voleva assolutamente un giornale ben fatto e ben scritto. Dobbiamo avere assoluto rispetto, diceva, della classe operaia e dei lavoratori. Ma accanto a questo rigore il grande dirigente comunista conservava sempre le sue doti di umanità e di comprensione».

Camilla accenna ad alcuni ricordi. Ma di giornale e di giornalismo vuole parlare. «Vedi, io sono vecchia, ho 96 anni...» Scusami, ma ne hai solamente 95... «Sì, è vero ne ho 95, ma insomma — dice ridendo — sono vecchia, ma certe caratteristiche di vita, conseguenza di quando facevo la giornalista, le ho ancora tutte. Per esempio non vado mai a letto prima delle due di notte. Mi piace leggere, discutere, pensare. Poi, naturalmente, fino a mezzogiorno dormo».

L'Ordine Nuovo, l'occupazione delle fabbriche, l'Unione Sovietica, Lenin, la cella di segregazione nel carcere di Perugia, Ventotene, l'incontro con Togliatti nel '45 a Torino, le lotte del dopoguerra, il rapporto con le donne e con le masse. E da ultimo la nomina a senatrice a vita. «Ma non sono io ad aver camminato. Nelle tappe del mio percorso ci vedo semplicemente la storia del nostro Paese, il senso del progresso, le conquiste politiche e culturali d'un intero popolo. E la partecipazione popolare quella che conta, non te lo dimenticare mai».

Mauro Montali

NELLA FOTO: Camilla Ravera durante la visita alla Festa dell'Unità all'EUR

I messaggi e le idee che ci giungono da ogni parte del Paese

Infatti, dopo l'appello per la sottoscrizione straordinaria all'Unità, i compagni della località di Trescievoli, hanno deciso di oragnizzare per la prima volta una loro festa, il ricavato sarà totalmente versato al nostro giornale.

I ferrovieri della stazione di Viareggio e i lavoratori della ditta appaltatrice Randelli hanno sottoscritto 100 mila lire per l'Unità e si sono impegnati a fare altrettanto tutti i mesi.

La sezione di Montepulciano-Stazione ha deciso di fare una festa dell'Unità straordinaria, dal 20 al 23 settembre devolvendo il ricavato all'Unità.

Il 7, l'8 e il 9 settembre a Monte Venere di Chiusi c'è stata una festa dell'Unità straordinaria organizzata solo dalle donne.

I compagni: Naldini Guerrino, Nanni Gian Carlo, Pagani Maria e Ruggeri Ruggero, della sezione PCI «Aldo Palaretti» del Comune di Galatea (Foggia) inviano l'assegno di lire 200.000.

Il compagno Lauretto Latino di Udine (pensionato metallurgico) iscritto alla sezione Ho Ci Minh, ha inviato la somma di lire 50.000.

I 59 compagni di Budrio, provincia di Bologna, che hanno svolto le funzioni di presidenti, segretari e scrutatori nei seggi per le elezioni europee, hanno versato l'intera indennità — per l'ammontare di lire 3.068.750 — a favore della sottoscrizione straordinaria per l'Unità.

Il compagno Raffaele Pica di Napoli sottoscrive 20.000 lire per l'Unità.

Cinquantamila lire dalla Cellula «Di Vittorio» di Torino. La compagna Maria Massimello, di 85 anni, della 16ª sezione di Torino, ha sottoscritto 10 mila lire.

Continuano ad arrivare sottoscrizioni da vari paesi della Lombardia. Ieri dalla Federazione di Lecco è arrivata la notizia di un gruppo di compagni che, appena tornati dall'URSS, hanno inviato 120 mila lire per il giornale.

Il compagno Mario Lauriti sottoscrive lire 100.000 per l'Unità.

Elodia Guerrini, la nonnina di Conselice in provincia di Ravenna ha festeggiato il 3 settembre i 102 anni offrendo all'Unità la somma di lire 50.000.

Il compagno Emilio Beccari della Sezione G. Rossa (comunali) di Sesto S. Giovanni, passando dallo stand dell'Unità al Festival Provinciale, ha sottoscritto una cartella di 50.000 lire.

Cara Unità, ci scrivono da Cusano Milanino, siamo due anziani, uno Luigio Lorenzi di Latte-Ventimiglia, impegnato da oltre mezzo secolo nel PCI, il secondo Pietro Zanone di Stresa sempre attivo per le lotte del nostro Partito, offriamo L. 200.000 perché l'Unità continui ad essere viva ed operante in Italia.

Torino - la zona Barriera di Milano ha sottoscritto 50 mila lire.

Marisa e Giuseppe Laini di Ivrea, per il 20° anniversario del loro matrimonio, sottoscrivono 100 mila lire.

I coniugi Urbana Calanchi e Renato Bassoli residenti a Mirandola (Modena) in occasione del loro 50° anniversario di matrimonio sottoscrivono lire 80.000.

La Festa Provinciale dell'Unità della Federazione di Asti sarà prolungata di 3 giorni. La manifestazione dopo una breve interruzione riprenderà dal 14 al 16, dedicando questi ultimi tre giorni alla raccolta di fondi per il nostro giornale.

In occasione del 36° anno di matrimonio, i compagni Giuseppe Ciaiolo e Mariuccia Mainardi sottoscrivono 50 mila lire per l'Unità.

I coniugi pensionati Valerio e Giuseppina sottoscrivono lire 200.000 all'Unità «perché viva sempre».

I compagni di Robassomero, paese di 600 abitanti nel quale ogni domenica vengono diffuse 100 Unità, sottoscrivono una cartella da un milione.

Lire 300.000 dalla delegazione italiana del PCI di ritorno dalla vacanza nella RDT.

Dalla sezione Gramsci di Punta della Castella in provincia di Catanzaro lire 340.000.

È davvero un'impresa quasi impossibile dar conto dei mille e mille messaggi che arrivano alla «Banca delle idee»: un patrimonio anche questo di suggerimenti, consigli, incoraggiamenti a far meglio, testimonianze di affetto, gesti di solidarietà, critiche, richieste. Mille e mille adesioni per far più forte l'Unità e per essere protagonisti in questo sforzo collettivo.

Vogliamo provare oggi a dar conto soltanto di una parte di queste lettere che prendiamo a caso nel sacco della posta di ogni mattina?

Lo facciamo scegliendo a caso chiedendo scusa fin d'ora a tutti coloro — amici, lettori, compagni — i cui nomi non citeremo qui di seguito sul giornale. Non possiamo farlo per tutti (o almeno non possiamo farlo per tutti oggi). Vediamo un pochino come riferire.

Incominciamo con il compagno Ricasoli Sinibaldo che ha sottoscritto 500.000 lire in occasione del 4 settembre, data in cui, 40 anni fa Agliana, in provincia di Pistoia fu liberata dal nazifascismo ed in ricordo dei partigiani Magnino Magni, decorato con medaglia d'argento al valore militare; Adelmo Santini, torturato e fucilato dai nazisti; Germano Bellucci, caduto in Jugoslavia con i partigiani di Tito; Paolo Baranovskiy partigiano sovietico caduto ad Agliana combattendo contro i nazifascisti e per la libertà.

Caro compagno Macaluso — scrivono dalla sezione PCI «Rino Bernuzzi», Valle Salimbene (Pavia) — con la presente ti inviamo un assegno di 1.000.000 quale sottoscrizione straordinaria per il nostro giornale, perché possa continuare ad essere, come ora è, sostegno e stimolo alla nostra attività di militanti comunisti e spazio di informazione e dibattito per chi comunista non è.

Cari compagni, vi inviamo con la presente un milione quale sottoscrizione per l'Unità che vi preghiamo pubblicare con la motivazione seguente: «I compagni di Viareggio alla cena dopo la Festa».

Dopo aver versato completamente alla Federazione di Udine la somma della sottoscrizione normale — ci scrive da Trasaghis il compagno Giacinto Collavizza — durante l'assemblea di sezione che ha esaminato il resoconto della festa dell'Unità '84, è stato deciso di acquistare anche quest'anno una cartella da mezzo milione per contribuire alla sottoscrizione straordinaria a sostegno del nostro giornale.

Sempre da Udine, 100 mila lire quale sottoscrizione straordinaria da parte di due compagne della Fabbrica «Seleco» di Campoformido (Udine).

A Mira una cittadina di 37 mila abitanti, in provincia di Venezia, quest'anno s'è fatta una festa de l'Unità in più. Per cui oltre alle undici feste che normalmente vengono organizzate dalle 14 sezioni del Comune se ne aggiunge una dodicesima.

A SERVIGLIANO, QUANDO QUEL COMPAGNO SI È ALZATO...

Domenica mattina a Servigliano, nei pressi di Fermo. Nel teatrino comunale di questo ridente centro delle Marche i comunisti di tutta la zona (famosa, tra l'altro, per la produzione di scarpe che vengono esportate in tutto il mondo) discutono dell'Unità, del suo presente e del suo futuro. Decine di interventi, vivaci e interessanti. In conclusione si alza il segretario della Sezione di Montegiorgio: «Compagni — dice — io non ho niente da aggiungere a quello che avete già detto. Voglio solo versare, dopo la nostra Festa, un milione di sottoscrizione straordinaria». Applausi.

L'ON. PROVANTINI: «COSÌ HO RACCOLTO 26 MILIONI»

Il compagno on. Alberto Provantini ci ha inviato questa lettera: «Caro Macaluso, ti rimetto sedici (16) milioni per la sottoscrizione straordinaria de l'Unità, in aggiunta ai dieci (10) milioni che ho già versato per la sottoscrizione "ordinaria". I 26 milioni li ho raccolti tra operatori economici che non solo non avevano mai sottoscritto per l'Unità ma ai quali mai era stato chiesto. Secondo gli orientamenti e gli obiettivi che ci siamo dati nel gruppo dei Deputati comunisti posso dirti che è possibile raccogliere fondi per l'Unità anche tra chi "è lontano" dal nostro Partito. C'è anche in queste forze la consapevolezza che questo serve non solo al giornale dei comunisti ma alla democrazia italiana. In base a questa constatazione positiva, che si aggiunge alla grande partecipazione popolare alle nostre feste, ritengo che sia possibile che non solo i parlamentari ma in generale gli eletti comunisti (certamente in condizioni diverse) possano raccogliere tra queste forze fondi per l'Unità attraverso un impegno straordinario. Prova a fare un conto: se tutti gli eletti raccogliessero mediamente un milione soltanto?».

«LA FESTA A GUINADI NON S'ERA MAI FATTA, MA STAVOLTA...»

MASSA CARRARA — Altri 3 milioni e 800 mila lire per salvare l'Unità dalla provincia di Massa Carrara. La sezione di Casola Lunigiana ha dato 500 mila lire; un milione di lire ciascuna le organizzazioni di Largo Viale Roma, Quercioli e Pontremoli. La sezione di quest'ultimo centro per inviare questo suo secondo contributo ha organizzato una festa straordinaria (dopo quella di luglio) e l'ha chiamata «Settembrata per l'Unità». Successo pieno. Da sottolineare, poi, il contributo inviatoci dai compagni di Guinadi. Guinadi è una piccola frazione nell'Alta Lunigiana: 70 abitanti, 30 voti al PCI. Lassù non esiste la sezione del partito né mai era stata fatta la festa de l'Unità. Ma i compagni, leggendo delle difficoltà del nostro giornale, hanno pensato che era ora di farla. Così, chiedendo e ricevendo una mano dai compagni della vicina sezione di Cervara, hanno organizzato una festa coinvolgendo anche turisti e villeggianti. Risultato: trecentomila lire di guadagno interamente «girate» a l'Unità.

DUE CARTELLE DA COPERTINO RICORDANDO GIUSEPPE CALASSO

A un anno dalla scomparsa del compagno Giuseppe Calasso, fondatore del Partito in Puglia e in provincia di Lecce, la moglie Cristina Conchiglia, sindaco di Copertino, sottoscrive una cartella per l'Unità da 1 milione. Per lo stesso motivo la sezione del PCI di Copertino sottoscrive una cartella da 1 milione per l'Unità.

110 MILIONI (SOLO UN ACCONTO) DAI COMPAGNI DI REGGIO EMILIA

Visto il positivo risultato della festa provinciale de l'Unità, che si conclude oggi, la federazione del PCI di Reggio Emilia ha annunciato il versamento di 60 milioni di lire per la campagna di sottoscrizione straordinaria per il giornale. Si aggiungono ad altri 50 versati nei giorni scorsi. Fanno parte di un impegno complessivo per 400 milioni, che la federazione comunista reggiana si è assunta nell'ambito della campagna nazionale di sottoscrizione. All'apposito stand allestito all'interno della festa sono state decine e decine le offerte di compagni e di simpatizzanti per la salvezza de l'Unità. È avviato, in oltre, un piano di raccolta di fondi fra dirigenti della cooperazione e delle associazioni di massa, con un obiettivo di 240 milioni sui 400 complessivi. Si prevede il completamento della raccolta entro il 20 ottobre prossimo.

DA AOSTA DUE MILIONI E MEZZO IN MEMORIA DI ALFONSO GALLI

Un contributo al nostro giornale a trent'anni dalla morte di Alfonso Galli, grande diffusore de l'Unità. Ce lo inviano la moglie Carolina ed i figli (500mila), Giovanni Bruno (50mila), Bruna Castiglion (50mila), Alida Caligaris (25mila), Stefano Viaggio (25mila), Terenzio Congiu (50mila), un compagno di Aosta (500mila), la sezione M. Ravenni, Aosta (350mila), Demetrio Mafrica (100mila), Carla Micotti (100mila), Danila Norbiato e Luigi Sasdelli (500mila), Luigi Tosi (50mila), alcuni altri compagni (50mila). Liliana, Maria e papà, ricordando Ugo (12-8-1972, 12-8-1984) sottoscrivono 100mila lire per l'Unità.